



Allegato B

FORMULARIO DEL PROGETTO

Ambito Territoriale Sociale n. 4

POR Marche FSE 2014-2020 – Asse II

Priorità di investimento 9.4 – Risultato atteso 9.3 – Tipologia di azione 9.4.B

Priorità di investimento 9.1- Risultato atteso 9.2 Tipologia di azione 9.1.C e 9.1.N

**Ulteriore implementazione e miglioramento dei servizi erogati
dagli Ambiti Territoriali Sociali**

Il presente formulario è una guida alla compilazione del progetto che si compone delle seguenti sezioni:

- 1. Descrizione del progetto**
- 2. Risorse umane impiegate**
- 3. Caratteristiche delle Rete UPS/PUA**
- 4. Preventivo finanziario**

1. Descrizione del progetto

Sezione 1.1 – Descrivere il contesto sociale di riferimento (max 2 fogli A4)

L'ATS 4, con capofila il Comune di Urbino, comprende un territorio di 9 Comuni, ubicato nell'entroterra pesarese, di cui 3 con popolazione di media dimensione (Urbino, Fermignano e Urbania) e gli altri 6 con popolazione di piccola dimensione (Sant'Angelo in Vado, Petriano, Montecalvo in Foglia, Peglio, Mercatello sul Metauro e Borgo Pace) per un totale di circa 43.000 abitanti. La popolazione si caratterizza per un'alta percentuale di persone anziane (circa il 24 % del totale), soprattutto nelle aree meno popolate, numerose famiglie extracomunitarie, concentrate soprattutto in quartieri periferici limitrofi al Comune Ente Capofila, un numero elevato di studenti universitari nella città di Urbino (superiore alla stessa popolazione residente). Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione, dai dati forniti dal Centro per l'Impiego di Urbino, si rileva che la percentuale di disoccupati/inoccupati iscritti al centro per l'impiego è pari a circa il 6,80 della popolazione totale.

L'economia del territorio si basa su attività del terziario, del turismo, dell'enogastronomia, dell'agricoltura e di piccole attività imprenditoriali, peraltro ridotte a seguito della crisi economica degli ultimi anni.

Negli ultimi quindici anni si è avuto inoltre un notevole incremento della popolazione immigrata, ciò ha reso necessaria l'attivazione di specifici interventi rivolti alla popolazione straniera, come ad esempio l'apertura di specifici sportelli per immigrati

Il territorio è caratterizzato da una notevole estensione abbinata peraltro ad una scarsa densità di popolazione, data la sua conformazione morfologica collinare o montuosa, che ostacola i collegamenti pubblici. Ciò rende più difficoltosa l'erogazione dei servizi alla popolazione fragile, e si rivela quindi necessaria una notevole capillarizzazione dei servizi; la centralizzazione di essi ostacolerebbe notevolmente infatti l'accesso ai servizi.

Negli ultimi anni, sia per la necessità di razionalizzare le spese a fronte dei continui tagli apportati dal Governo centrale agli Enti locali, sia sulla base degli indirizzi forniti dalla Regione Marche, sia infine per la necessità di omogeneizzare l'erogazione dei servizi sul territorio, è stato dato un forte impulso alla gestione associata dei servizi, attraverso la delega dei Comuni all'ATS/ente capofila della gestione di importanti servizi quali l'assistenza domiciliare (SAD), l'assistenza educativa scolastica e domiciliare degli alunni disabili, l'Ufficio di Promozione Sociale e il Servizio Sociale Professionale, alcuni servizi di prevenzione, gli sportelli immigrati ed altri ancora. La gestione associata ha reso più omogenea la fruizione dei servizi da parte dei cittadini dell'intero territorio, consentendo anche ai Comuni più piccoli di beneficiare di servizi dei quali prima erano totalmente sprovvisti (SAD, SED, Assistente Sociale ecc.).

Numerose sono le famiglie, residenti nel territorio dell'ATS IV, prese in carico dai Servizi Sociali dei Comuni, in particolare dopo l'avvio del Sia, del REI ed ora del Reddito di Cittadinanza.

La misura del REI ha messo in ulteriore evidenza la situazione di povertà e disagio sociale in cui vertono numerosi nuclei familiari residenti nell'ATS IV. Si è reso quindi necessario l'implemento della figura dell'assistente sociale.

Questa è attualmente il quadro delle figure di assistente sociale nel territorio dell'ATS IV, finanziata attraverso l'integrazione di più fondi (POR, PON, Fondo Povertà, risorse comunali)

Comuni singoli o associati	Residenti al 01/01/2018	Superficie	Densità	Unità Equivalenti Tempo Pieno di Assistente Sociale nel 2018 (**)
Borgo Pace	613	56.222	10.903	0,25
Mercatello sul Metauro	1361	68,358	19,909	0,25
Sant' Angelo in Vado	4073	67,338	60.485	0,88
Peglio	729	21.361	34.127	0,08
Urbania	7076	77,534	91.263	0,97
Fermignano	8482	43.702	194.083	1,83
Urbino	14558	226,496	64,274	5,1 di cui 31 ore settimanali di Ambito
Petriano	2781	11.271	246,728	0.33

Montecalvo in Foglia	2750	18.248	150.697	0.27
TOTALE	42.423	590,524		9,96

Nell'ultimo anno, grazie anche all'avvio del POR e di altri progetti, come FAMI, azione 1 e 2, PON, "Dopo di Noi", progetto "Sollievo", progetti di prevenzione delle dipendenze patologiche, del gioco d'azzardo, progetti riguardanti le politiche giovanili, si è ulteriormente potenziato il lavoro di rete nel territorio con la Sanità (in particolare UMEA, UMEE, Dipartimento di Salute Mentale, Dipartimento delle Dipendenze Patologiche, Consultorio Familiare, Organizzazioni Sindacali), enti del terzo settore ed associazioni di volontariato e di promozione Sociale, Istituti Scolastici di ogni ordine e grado.

Le linee guida relative alla presa in carico, di cui alla DGR n.1223/2016, hanno inoltre dato una metodologia comune di lavoro nelle varie fasi: valutazione, progettazione personalizzata e monitoraggio.

Ottimo frutto del precedente progetto POR è stato l'avvio di una costante e proficua collaborazione con il Centro per l'Impiego. Attraverso il progetto POR Fse 2014-2020 asse II, tipologia azione 9.4 B, per la funzione tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo, è stato previsto dal 23 luglio 2017 l'inserimento di 2 tutor che operano all'interno del Centro per l'Impiego in stretta collaborazione con le Assistenti Sociali dei Comuni dell'ATS. A tal fine è stato sottoscritto un Protocollo Operativo tra ATS IV e Centro per l'Impiego di Urbino.

Attraverso l'integrazione tra i vari fondi e progetti che interessano l'Ambito, si sta cercando di intervenire anche in un'ottica di prevenzione primaria, promuovendo servizi che possano accompagnare la famiglia e la persona in tutto il suo percorso (dalla nascita alla vecchiaia). Si stanno ad esempio potenziando i centri per la famiglia nel territorio dell'ATS, il sostegno alla genitorialità, è iniziato un lavoro di rete con le scuole, per cui si sono attivati sportelli di ascolto in tutte le scuole superiori dell'ATS, si sono potenziati gli interventi di educativa domiciliare e territoriale e gli interventi dell'unità di strada.

Sezione 1.2- Indicare finalità ed obiettivi dell'intervento (max 2 fogli A4)

Obiettivo del nuovo progetto POR Marche FSE 2014-2020 è quello di implementare e migliorare ulteriormente i Servizi erogati dall'ATS IV, potenziando il lavoro di rete avviato con la precedente progettualità. Il progetto vuole, in tal senso, porsi in continuità con la precedente programmazione, continuando a garantire una capillarità nell'erogazione dei servizi su tutto il territorio dell'ATS, vista la sua vasta estensione, e prevedendo l'attivazione di tutte le funzioni previste dall'avviso pubblico. Questo si pone in linea con quanto emerso ed osservato nel corso della prima progettualità: vista la complessità delle situazioni sociali che arrivano ai Servizi, è necessario prevedere interventi diversi e differenziati che possono prevedere dalla semplice accoglienza, erogazione di informazioni, sostegno nella compilazione di domande per contributi ad una presa in carico più articolata e complessa che preveda l'intervento di più figure professionali, quali ad esempio assistente sociale, educatore, psicologo e il coinvolgimento anche di altri servizi specialistici e delle associazioni di volontariato e promozione sociale presenti nel territorio.

Le finalità dell'intervento mirano al:

- miglioramento dell'accesso ai servizi: attraverso la capillarizzazione degli sportelli di accesso in tutti i 9 comuni e l'implemento del lavoro di rete che garantisce una maggior conoscenza delle opportunità presenti nel territorio, anche da parte degli operatori che lavorano negli sportelli, si mira ad offrire un servizio di informazione ed orientamento puntuale e maggiormente dettagliato sulle risorse ed opportunità territoriali e sulle modalità per accedervi;
- miglioramento delle attività di presa in carico integrata: attraverso l'applicazione della metodologia prevista dalle Linee guida di cui alla DGR n. 1223/2016, e, nel caso di minori, secondo le linee di indirizzo della programma P.I.P.P.I, si mira ad uniformare sempre più la metodologia di lavoro nella presa in carico degli utenti;
- miglioramento delle potenzialità di inserimento socio-lavorativo degli utenti svantaggiati, con particolare riferimento a quelli presi in carico dal Servizio Sociale Professionale: si intende rafforzare ulteriormente il lavoro di rete con il Centro per l'Impiego, coinvolgendo anche i navigator che sono stati introdotti al CIOF di Urbino per la misura del Reddito di cittadinanza, che garantiranno un ampliamento dei contatti con le aziende del territorio. Si intende inoltre rafforzare anche il lavoro in equipe, relativamente ai tirocini di inclusione sociale, con i servizi sanitari specialistici;
- miglioramento dell'offerta di servizi socio-educativi scolastici ed extrascolastici alle famiglie con figli minorenni che possano favorire il mantenimento degli equilibri tra vita familiare e partecipazione delle donne e degli uomini al mercato del lavoro: implementare l'intervento dell'educazione educativa, sostenuto dall'ATS IV anche da altri fondi, come PON e Fondo Povertà per favorire l'inclusione sociale di bambini con disabilità o in situazioni di disagio sociale e favorirne l'integrazione in contesti scolastici ed extra-scolastici attraverso un lavoro educativo finalizzato allo sviluppo di competenze personali e relazionali;
- miglioramento dell'offerta del servizio socio-educativo estivo nei Comuni dell'Ambito rivolto alle famiglie con figli minorenni al fine di consentire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, in quei periodi dell'anno non coperti dai percorsi d'istruzione, e favorire opportunità di socializzazione a favore dei minori, favorendo anche la partecipazione di minori con disabilità ad opportunità estive offerte dai territori.

Sezione 1.3–Descrivere le attività da realizzare nel progetto in funzione degli obiettivi da raggiungere (max 2 fogli A4)

Le finalità descritte nel precedente paragrafo saranno e realizzate attraverso le seguenti funzioni:

1. funzione “Accesso/Sportelli sociali”;
2. funzione “Presa in carico”;
3. funzione “Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo”;
4. funzione “Assistenza educativa” e “Sostegno alle funzioni genitoriali”;
5. Funzione “Servizio socio-educativo estivo”.

Funzione 1: accesso/sportelli:

Verranno attivati nel territorio dell’ATS IV 10 sportelli, uno per Comune. Nel Comune di Urbino verrà attivato un ulteriore sportello a Ponte Armellina, quartiere abitato prevalentemente da stranieri. La presenza di uno sportello in quella realtà facilita l’accesso ai Servizi Sociali da parte anche delle donne immigrate, che hanno più difficoltà a raggiungere il Municipio di Urbino, trovandosi a circa 6 Km di distanza.

Le azioni che si prevedono, anche sulla base dell’esperienza pregressa, vanno dall’ accoglienza all’ ascolto, orientamento ai servizi presenti sul territorio, acquisizione di istanze, assistenza nella compilazione di istanze anche non di competenza dell’ufficio (ad esempio richiesta voucher asili nido attraverso piattaforma regionale o presentazione domanda mediante portale INPS per bando “home care premium”); informazioni su erogazione servizi contribuiti o graduatorie e bandi; assistenza e informazioni per la regolarizzazione di documenti e invio a servizi istituzionali e non istituzionali. Vengono anche accolte segnalazioni di variazioni di condizioni di disagio e di nuovi casi.

La tipologia di utenza che accede allo sportello “Accesso/sportelli sociali” vede principalmente famiglie in condizione di disagio economico con figli minori a carico. Questa macro categoria richiede preminentemente indicazioni sulle modalità di accesso a contributi di sostegno al reddito.

Altra macro categoria sono gli adulti con difficoltà a reinserirsi nel mondo del lavoro e che pertanto si ritrovano ad affrontare disagi di tipo abitativo, economico e di autonomia.

Viene accolta anche l’utenza in carico a servizi quali DSM, UMEE e UMEA e i loro familiari principalmente per la funzione di ascolto, sostegno, intervento e monitoraggio della condizione di disagio.

Rispetto alla precedente progettualità sarà previsto un minor numero di ore di apertura settimanale dello sportello a vantaggio di un maggior numero di ore di presa in carico. Tale decisione, discussa e condivisa negli uffici di piano, si rende necessaria sia per rispondere al maggior bisogno riscontrato di garantire una presa in carico efficace, tenuto conto anche dell’aumentare dei casi, sia per garantire una maggiore flessibilità all’operato dell’assistente sociale. La rigidità dell’orario richiesta nella funzione accesso/sportello, mal si concilia con i tempi e l’operato dell’assistente sociale, che può talvolta essere chiamata a prestare il suo Servizio in altre sedi, come ad esempio per le visite domiciliari, riunioni di équipe, convocazioni in Tribunale. Nel gruppo di progetto inoltre sono previste, quali operatrici nella funzione Accesso/Sportello di tutti i comuni dell’Ambito le stesse operatrici che svolgono la funzione di presa in carico. Questo assicura comunque il servizio di accoglienza per le persone che si rivolgono al Servizio, è infatti quasi sempre mantenuta l’apertura al pubblico.

Funzione 2: Presa in carico

Attraverso la realizzazione del Progetto POR, nel precedente triennio, si è ancor più consolidato il lavoro di équipe e di rete, secondo le linee guida di cui all’allegato E della DGR n.1223/2016.

La funzione di presa in carico, volta a dare risposta ai bisogni delle persone e dei nuclei familiari che si rivolgono ai servizi dell’ATS IV, si svolge attraverso la messa in atto di interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, monitoraggio e attivazione di prestazioni sociali e interventi, in rete con altri servizi pubblici e privati, così come riportato nelle Linee guida di cui alla DGR n. 1223/2016.

Nello specifico si procede attraverso una prima fase di pre -assessment da parte delle assistenti sociali dei comuni dell’ATS, attraverso incontri con gli utenti/famiglie conosciuti per la prima volta, finalizzati ad acquisire informazioni sulla situazione-problema, per valutare e definire il percorso di presa in carica e i servizi da coinvolgere. In questa prima fase, inoltre, si valuta se prendere in carico il singolo utente o l’intero nucleo familiare, ipotizzando interventi diversificati rivolti ai vari componenti del nucleo. In relazione alla tipologia di utenza e di bisogno rilevato in sede di valutazione preliminare, viene attivata un’equipe integrata con gli operatori dei servizi pubblici e privati, da coinvolgere nella progettazione e nella realizzazione degli interventi a favore del nucleo in carico.

In particolare, i comuni dell’ATS IV collaborano con i servizi specialistici UMEA (Unità Multidisciplinare dell’Età Adulta), UMEE (Unità Multidisciplinare dell’Età Evolutiva), Dipartimento di Salute Mentale e Servizio Per le Dipendenze Patologiche, che hanno in carico alcuni utenti o componenti del nucleo familiare, ma anche con operatori sociali coinvolti negli interventi rivolti alle famiglie, come ad esempio Operatori Socio-Sanitari, Educatori professionali, operatori del Servizio di Assistenza Domiciliare, anche avvalendosi di progetti attivi nel territorio come progetti per la prevenzione del gioco d’azzardo patologico e il progetto Home per le dipendenze patologiche. Inoltre, è di rilevante importanza la collaborazione in equipe con i tutor dei centri per l’impiego, per quanto riguarda

l'inserimento socio-lavorativo degli utenti in situazione di disoccupazione e svantaggio sociale, per l'attivazione ad esempio di TIS e eventuali inserimenti lavorativi. Un punto di forza del lavoro in equipe è senza dubbio la possibilità di costruire reti non solo con i servizi pubblici, con cui spesso la presa in carico è condivisa, ma anche con il terzo settore e il particolare con la Caritas Diocesana e le Caritas Parrocchiali, l'associazione Auser e tutte le associazioni di volontariato che operano nel territorio e che si rendono disponibili a collaborare con il servizio pubblico nell'accompagnamento degli utenti. La composizione e la multi-professionalità dell'equipe variano in relazione alla tipologia del bisogno e alla progettazione concordata con l'utente, soggetta in itinere a monitoraggio e revisione da parte dell'equipe stessa. Infatti, la conoscenza delle situazioni e la raccolta di informazioni avviene anche in una fase successiva rispetto alla prima fase di valutazione e la fase vera e propria di Assessment si realizza attraverso il contributo di tutta la rete dei servizi coinvolti nella progettazione.

Dopo la fase di assesment viene individuato un Progetto personalizzato di interventi, con azioni specifiche e diversificate in relazione ai bisogni emersi, alle risorse disponibili e ai fattori esterni che intervengono, finalizzati al superamento della condizione di difficoltà del nucleo familiare. I progetti sono concordati e sottoscritti per adesione dagli utenti i quali devono avere chiarezza degli *obiettivi* e dei risultati da raggiungere, degli *interventi* da compiere e della *condizionalità* che gli impegni devono essere assunti in modo attivo e partecipato dai vari componenti del nucleo, avendo ben chiari i ruoli diversificati degli operatori e attori coinvolti nel progetto.

L'equipe multidisciplinare monitora in itinere l'attuazione degli interventi e il raggiungimento dei risultati attesi, al fine di consentire un' eventuale ridefinizione del progetto di intervento.

Al fine inoltre di strutturare una modalità operativa ancora più integrata ed uniforme sul territorio nel lavoro con i minori gli operatori si formeranno sulla metodologia P.I.P.P.I. anche avvalendosi dell'affiancamento di operatori già formati o che si stanno formando.

Funzione 3 "Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo"

Tenuto conto dell'ottimo risultato che ha prodotto il lavoro di rete con il Centro per l'impiego, grazie alle modalità operative attivate nel precedente Por, si intende procedere anche per il presente progetto secondo le stesse modalità, prevedendo il mantenimento dei due tutor, già impiegati nella precedente progettualità all'interno del Centro per l'Impiego e rinnovare l'accordo operativo con il Centro per l'Impiego.

Secondo quanto stabilito nell'accordo tra ATS e CIOF, la prima parte di accoglienza e analisi della domanda viene fatta dalle assistenti sociali del territorio, indirizzando poi gli utenti ai tutor per il percorso successivo di tutoraggio e inserimento lavorativo. Obiettivo importante del progetto è quello di aiutare le persone ad assumere un ruolo attivo e responsabile nella ricerca del lavoro, al fine di sviluppare competenze che facilitino la ricerca di lavoro, ad esempio insegnando a scrivere il curriculum vitae, attivando risorse del nucleo familiare, come ad esempio coinvolgendo i figli, più esperti e capaci nell'uso della tecnologia e di internet. Dal confronto nelle equipe multidisciplinare tra assistente sociale e tutor, viene valutato quando proporre un tirocinio di inclusione sociale, ai sensi della DGR 593, potenziati anche grazie alla misura POR 9.1. In particolare nei beneficiari del reddito di cittadinanza, si decide inoltre, in base alla valutazione fatta con il nucleo familiare, su quali nuclei attivare l'assistenza educativa, finanziata dal progetto PON. Con il fondo Povertà 2018 si valuterà inoltre quando inserire nel progetto personalizzato interventi di educativa territoriale che possano favorire lo sviluppo delle competenze dei ragazzi e favorire l'inclusione sociale e percorsi di sostegno alla genitorialità. Lo strumento del Rei ha permesso infatti di mettere in luce come spesso la condizione di povertà sia dovuta ad un insieme di fattori, per i quali è importante intervenire su più livelli e con strumenti diversi.

Questa metodologia permette l'emergere di un quadro più approfondito della situazione con l'integrazione degli aspetti sociali e di quelli lavorativi che altrimenti rischiano di restare separati.

Il lavoro di equipe, permette inoltre alle persone di sentirsi prese in carico in modo congiunto, ciò si sta rivelando efficace per attivare la motivazione dell'utente nell'assumere un ruolo attivo e responsabile nel percorso di inclusione sociale, tanto che i risultati ottenuti relativi all'inserimento lavorativo sono stati al di sopra delle aspettative e al di sopra della media delle persone che sono inserite solo al CPI. Diversi tirocini si sono trasformati poi in rapporti di lavoro.

Funzione 4 "Assistenza educativa" e "Sostegno alle funzioni genitoriali"

Gli interventi hanno denominatore comune nell'intento di favorire l'equilibrio tra la vita familiare e la partecipazione delle donne e degli uomini all'interno del mercato del lavoro. Si potranno suddividere in tre principali forme di "supporto" in base ai contesti in cui saranno realizzate:

- supporto familiare alle funzioni educative (negli interventi domiciliari) rivolto a minori che vivono in un contesto di disagio sociale e difficoltà da parte delle famiglie nelle principali funzioni genitoriali, comprese quelle di sostegno all'autonomia ed alla relazione oltre alla mediazione nelle conflittualità interne agli stessi nuclei familiari;
- supporto all'autonomia ed alla relazione sociale (nei contesti e negli ambienti delle Scuole per l'infanzia e Scuole Primarie) rivolto a minori con handicap grave, al fine di favorire l'inserimento altrimenti impossibile nel contesto scolastico con riflessi significativi in termini di sviluppo cognitivo ed integrazione sociale e con l'ulteriore addentellato di offrire la possibilità ai familiari di partecipare al "mercato del lavoro";

- supporto all'autonomia educativa extrascolastica in piccolo gruppo (nei contesti ludico aggregativi) ed individuale (domicilio) rivolto a minori che vivono in contesti di "povertà educativa" con difficoltà da parte dei nuclei familiari di aiutare i figli nell'autonoma esecuzione dei compiti scolastici e nell'inserimento sociale con i pari nei contesti in cui vivono, con risvolti educativi importanti nella relazionalità con i genitori che si incontrano in contesti pomeridiani all'arrivo ed all'uscita dei ragazzi.

Pur non essendo prevista la figura dello psicologo e psicoterapeuta in quanto non rientrante nei titoli di studio previsti dal presente avviso per le figure di cui alla presente funzione, ma avendo riscontrato l'importanza di garantire il supporto alla genitorialità, verranno mantenuti servizi condotti da psicologi, ma tali figure non saranno inseriti nel gruppo di progetto. I costi per tale servizio saranno imputati alla voce altri costi (cat.B)

Funzione 5 "Servizio socio-educativo estivo".

Al fine di consentire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nel periodo estivo, favorire opportunità di socializzazione a favore dei minori ed anche dei minori disabili, verranno attivati servizi educativa estiva avvalendosi anche del supporto degli enti comunali e delle associazioni del territorio.

Sezione 1.4- Descrivere le procedure che si intendono adottare per l'adempimento degli obblighi informativi relativi al SIFORM 2 ed al SIRPS(*indicare, per ogni sistema operativo, il profilo professionale dedicato alla compilazione, la frequenza della stessa, ad esempio giornaliera, settimanale, mensile, modalità di compilazione*)(max 2 fogli A4)

Per quanto riguarda l'adempimento informativo relativo a SIFORM 2 saranno due operatori, assistente sociale e amministrativo, facenti parte del gruppo di progetto POR e membri dello staff dell'Ambito a provvedere alla raccolta dei timesheet degli operatori facenti parte del gruppo progetto. I timesheet, compilati giornalmente dagli operatori, verranno inviati all'ATS ogni mese agli operatori incaricati che provvederanno a caricare su SIFORM, secondo le scadenze richieste dalla Regione Marche.

Per quanto riguarda invece l'obbligo relativo al sistema SIRPS, l'ATS IV da settembre 2017 usufruisce della piattaforma digitale SICARE, che si interfaccia con il sistema regionale. Tutte le assistenti sociali e il personale amministrativo facenti parte del gruppo di progetto provvederanno a caricare sistematicamente i dati relativi agli accessi e alle prese in carico degli utenti.

Sezione 1.5 - Risultati attesi, dettati dall'Avviso pubblico (max 2 fogli A4)

Obiettivi quantitativi:

- il conseguimento di una percentuale di fruizione pari o superiore al 7%, (*quantità di contatti, prese in carico e interventi erogati in rapporto alla popolazione residente*);
- l'apertura di uno sportello ogni 20 mila abitanti, come definito nel Piano Nazionale Povertà;
- garantire la presenza di un assistente sociale ogni 5000 abitanti, come stabilito da Piano Nazionale Politiche Sociali.

Obiettivi qualitativi:

- l'applicazione della metodologia per la presa in carico di cui all'Allegato E alla DGR 1223/2016 e s.m.i.;
- l'attivazione, laddove previsto, del Programma d'Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione dei minori a rischio denominato PIPPI di cui alle linee di indirizzo nazionali approvate in Conferenza Unificata in data 21/12/2017 e pubblicate sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali al seguente link:<http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/infanzia-e-adolescenza/focus-on/sostegno-alla-genitorialita/Documents/Linee-guida-sostegno-famiglie-vulnerabili-2017.pdf>.

Sezione 1.6–Indicare eventuali altri risultati attesi considerati territorialmente rilevanti dall'ATS(max 2 fogli A4)

Oltre ai risultati dettati dall'Avviso, con il presente progetto saranno ritenuti rilevanti i seguenti ulteriori risultati:

1. *maggior stabilità del sistema del welfare locale*; la certezza delle risorse assegnate per un periodo di media durata garantirà una maggior stabilità del personale e conseguentemente il miglioramento dei servizi e delle prestazioni erogate con indubbi benefici per il benessere della popolazione.
2. *omogeneizzazione dei servizi e delle procedure*: la realizzazione del progetto garantirà un ulteriore miglioramento della standardizzazione dei servizi e delle procedure sull'intero territorio, contribuendo ad elevare il livello qualitativo dei servizi erogati soprattutto nei Comuni più piccoli e nelle aree interne più disagiate.
3. *riduzione delle situazioni di difficoltà socio – economiche*: la realizzazione del progetto potrà ridurre le situazioni di disagio socio – economico delle famiglie attraverso una più attenta e capillare emersione delle difficoltà, alla

predisposizione di interventi mirati ed integrati, al progressivo reinserimento sociale e lavorativo degli utenti, alla riduzione delle criticità familiari.

4. *implementazione dell'integrazione socio – sanitaria*: la realizzazione delle attività progettuali consentirà l'implementazione dell'integrazione socio – sanitaria in applicazione della normativa regionale come presupposto essenziale per il corretto funzionamento della UOSs, dei PUA, dell'UVI e per la stesura dei PAI

5. *implementazione della rete territoriale*: l'applicazione della metodologia di cui all'Allegato E alla DGR 1223/2016 e s.m.i e della metodologia P.I.P.P.I. per la prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori, ed anche i gruppi di valutazione, previsti dal progetto, che si sono rivelati anche occasione di incontro e confronto con diverse realtà presenti nel territorio, daranno ulteriore impulso all'implemento ed il rafforzamento della rete

2. Risorse umane impiegate

Sezione 2.1

Il progetto prevede l'impiego dei seguenti profili professionali, *ad es. n. assistenti sociali, n. educatori professionali ... in relazione alle funzioni finanziate dal progetto*(max2 fogli A4)

Saranno impiegate 7 assistenti sociali, sia per la funzione accesso/sportello, sia per la funzione presa in carico, un amministrativo nella funzione accesso/sportello, un assistente sociale e due tutor nella funzione tirocini sociali, tutoraggio ed inserimento lavorativo, e 4 educatori

Sezione 2.2

Indicare, per ciascuna risorsa da impiegare nel progetto, il profilo di appartenenza dell'esperienza acquisita inserendo la lettera corrispondente, al fine di valutare nel dettaglio la composizione del gruppo di lavoro, definendone il relativo punteggio.

Profilo di appartenenza	Anni di esperienza nella funzione
A. Profilo basso	<=2
B. Profilo medio	>2 e <=5
C. Profilo buono	>5 e <=10
D. Profilo Alto	>10

Per la funzione “**Accesso/Sportelli sociali**”

Operatore	Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore dedicate al progetto
		nelle politiche sociali (selezionare profilo: A, B, C o D)	nella specifica funzione (selezionare profilo: A, B, C o D)	
Samira Carola Amantini	Laurea Triennale in Servizio Sociale	B	B	230
Cristina Agostini	Laurea Magistrale in Servizio Sociale	B	B	230
Sonia Olivieri	Laurea Magistrale in Servizio Sociale	D	D	805
Francesca Saltarelli	Laurea Magistrale in Servizio Sociale	C	C	920
Giacomo Carrese	Laurea Triennale in giornalismo	D	D	2875
Maria Chiara D' Amico	Laurea Triennale in Servizio Sociale	B	A	805
Grazia Giorgiani	Laurea Triennale in Servizio Sociale	D	D	345
Sofia Tagliabracchi	Laurea Triennale in Servizio Sociale	A	A	575
Totale ore				6.785

Sezione 2.3

Per la funzione “**Presa in carico**”

Operatore	Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore dedicate al progetto
		nelle politiche sociali (selezionare profilo: A, B, C o D)	nella specifica funzione (selezionare profilo: A, B, C o D)	
Samira Carola Amantini	Laurea Triennale in Servizio Sociale	B	B	460
Cristina Agostini	Laurea Magistrale in Servizio Sociale	B	B	345
Sonia Olivieri	Laurea Magistrale in Servizio Sociale	D	D	2415
Francesca Saltarelli	Laurea Magistrale in Servizio Sociale	C	C	2645
Sofia Tagliabracci	Laurea Triennale in Servizio Sociale	A	A	1380
Grazia Giorgiani	Laurea Triennale in Servizio Sociale	D	D	690
MariaChiara D' Amico	Laurea Triennale in Servizio Sociale	B	A	2300
Totale ore				10.235

Sezione 2.3

Per la funzione “**Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo**”

Operatore	Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore dedicate al progetto
		nelle politiche sociali (selezionare profilo: A, B, C o D)	nella specifica funzione (selezionare profilo: A, B, C o D)	
Adriano La Verde	Laurea in Sociologia	D	D	2875
Elisabetta Porceddu	Laurea in Sociologia	D	D	2875
Sofia Tagliabracci	Laurea Triennale in Servizio Sociale	A	A	1380
<i>Compilare 1 riga per ciascun operatore</i>				
Totale ore				7130

Sezione 2.5

Per le funzioni “**Assistenza educativa**” e “**Sostegno alle funzioni genitoriali**” - “**Servizio socio-educativo estivo**”

Operatore	Titolo di studio	Esperienza professionale pregressa		Numero Ore dedicate al progetto
		nelle politiche sociali (selezionare profilo: A, B, C o D)	nella specifica funzione (selezionare profilo: A, B, C o D)	
AMBROGIANI FRANCESCA	Diploma di Maturità e formazioni professionalizzanti	D	D	984

CELLINI AGNESE	Laurea magistrale in Psicologia Scolastica e di Comunità	D	D	330
FORLINI GLORIA	Laurea scienze dell'Educazione	C	B	654
TONTINI STEFANO	Laurea in Scienze dell'Educazione	C	C	330
			Totale ore	2298

3. Caratteristiche delle Rete UPS/PUA

Sezione 3.1

La rete degli UPS/PUA è composta da n. 10 sportelli ed ha le seguenti caratteristiche:

N.	Città e Quartiere/Frazione	Indirizzo (è possibile omettere la compilazione di questa colonna nel caso non sia stato ancora individuato)	Privo di barriere	Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi	Collocato in area adeguatamente popolata
1	URBINO - Municipio	Via Puccinotti 3	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
2	URBINO – Centro Immigrati Ponte Armellina	Via Monte Nerone – loc. Via Piana	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
3	PETRIANO-Municipio	Via S. Martino 4	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
4	MONTECALVO IN FOGLIA-Municipio	Via G. Pascoli 5	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
5	FERMIGNANO-Municipio	Via G. Mazzini 3	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
6	URBANIA-Municipio	Piazza della Libertà 1	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
7	PEGLIO-Municipio	Piazza Petrangolini 6	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
8	SANT'ANGELO IN VADO-Municipio	Piazza Umberto I 1	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
9	MERCATELLO SUL METAURO-Municipio	Piazza G. Garibaldi 5	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
10	BORGO PACE-Municipio	Piazza del Pino 13	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

di cui finanziati n. e indicare quali:

N.	Città e Quartiere/Frazione	Indirizzo (è possibile omettere la compilazione di questa colonna nel caso non sia stato ancora individuato)	Privo di barriere	Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi	Collocato in area adeguatamente popolata
1	URBINO - Municipio	Via Puccinotti 3	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
2	URBINO – Centro Immigrati Ponte Armellina	Via Monte Nerone – loc. Via Piana	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
3	PETRIANO-Municipio	Via S. Martino 4	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

4	MONTECALVO IN FOGLIA-Municipio	Via G. Pascoli 5	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
5	FERMIGNANO-Municipio	Via G. Mazzini 3	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
6	URBANIA-Municipio	Piazza della Libertà 1	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
7	PEGLIO-Municipio	Piazza Petrangolini 6	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
8	SANT'ANGELO IN VADO-Municipio	Piazza Umberto I 1	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
9	MERCATELLO SUL METAURO-Municipio	Piazza G. Garibaldi 5	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
10	BORGO PACE-Municipio	Piazza del Pino 13	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

Sezione 3.2

Nel caso si sia risposto affermativamente alle colonne “Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi” e “Collocato in area adeguatamente popolata” della precedente tabella, indicare le motivazioni della risposta per ciascun sportello di tutta la rete:

N.	Fondamento dell'affermazione: “collocazione dello sportello in area adeguatamente servita da mezzi pubblici e/o dotata di parcheggi”	Fondamento dell'affermazione: “collocazione dello sportello in area adeguatamente popolata”
1	Lo sportello è ubicato presso la Sede Municipale di Urbino in zona centrale e risulta servito adeguatamente dai mezzi pubblici attraverso linee urbane e extraurbane. Le aree di parcheggio sono abbastanza vicine (circa 200/300 metri).	Lo sportello è ubicato all'interno del centro storico della Città in area abbastanza popolata soprattutto da studenti, dove peraltro sono ubicati gran parte degli uffici pubblici, servizi, scuole, attività commerciali ecc. a cui accedono giornalmente un numero considerevole di utenti.
2	Lo sportello è ubicato al centro del quartiere decentrato di Urbino 2 – Ponte Armellina; la zona è servita da mezzi pubblici urbani e extraurbani ed è dotata di area di parcheggio nelle immediate vicinanze allo sportello	Lo sportello è ubicato in un quartiere con alta densità di popolazione, totalmente straniera, dove si trovano i nuclei abitativi, i servizi e le attività commerciali operanti.
3	Lo sportello è ubicato presso la Sede Municipale di Petriano al centro del paese e risulta abbastanza servito dai mezzi pubblici. Le aree di parcheggio si trovano in prossimità dello sportello.	Lo sportello è ubicato nel capoluogo in area con scarsa densità di popolazione ma dove sono ubicati uffici pubblici, servizi e alcune attività commerciali a cui accedono un buon numero di utenti.
4	Lo sportello è ubicato presso la Sede Municipale di Montecalvo in Foglia in zona centrale e risulta abbastanza servito dai mezzi pubblici. Le aree di parcheggio si trovano in prossimità dello sportello.	Lo sportello è ubicato nel capoluogo in area con scarsa densità di popolazione ma dove sono ubicati uffici pubblici, servizi e alcune attività commerciali a cui accedono un buon numero di utenti.
5	Lo sportello è ubicato presso la Sede Municipale di Fermignano al centro della Città e risulta servito adeguatamente dai mezzi pubblici urbani e extraurbani. Le aree di parcheggio sono vicine allo sportello.	Lo sportello è ubicato nel capoluogo in area con alta densità di popolazione dove sono ubicati uffici pubblici, servizi e attività commerciali a cui accedono un elevato numero di utenti.
6	Lo sportello è ubicato presso la Sede Municipale di Urbina al centro della Città e risulta servito adeguatamente dai mezzi pubblici urbani e extraurbani. Le aree di parcheggio sono vicine allo sportello.	Lo sportello è ubicato nel capoluogo in area con alta densità di popolazione dove sono ubicati uffici pubblici, servizi e attività commerciali a cui accedono un elevato numero di utenti.

7	Lo sportello è ubicato presso la Sede Municipale di Peglio in zona centrale e risulta servito adeguatamente dai mezzi pubblici urbani e extraurbani. Le aree di parcheggio sono vicine allo sportello.	Lo sportello è ubicato al centro del paese in area con buona densità rispetto alla popolazione residente dove sono ubicati uffici pubblici, servizi e alcune attività commerciali a cui accedono un buon numero di utenti.
8	Lo sportello è ubicato presso la Sede Municipale di Sant'Angelo in Vado in zona centrale e risulta servito adeguatamente dai mezzi pubblici. Le aree di parcheggio sono vicine allo sportello.	Lo sportello è ubicato al centro del paese in area con buona densità di popolazione dove sono ubicati uffici pubblici, servizi e alcune attività commerciali a cui accedono un buon numero di utenti.
9	Lo sportello è ubicato presso la Sede Municipale di Mercatello sul Metauro in zona centrale e risulta abbastanza servito dai mezzi pubblici. Le aree di parcheggio sono vicine allo sportello.	Lo sportello è ubicato al centro del paese area con buona densità rispetto alla popolazione residente dove sono ubicati uffici pubblici, servizi e alcune attività commerciali a cui accedono un buon numero di utenti.
10	Lo sportello è ubicato presso la Sede Municipale di Borgo Pace in zona centrale e risulta abbastanza servito dai mezzi pubblici. Le aree di parcheggio sono vicine allo sportello.	Lo sportello è ubicato al centro del paese in area con buona densità rispetto alla popolazione residente dove sono ubicati uffici pubblici, servizi e alcune attività commerciali a cui accedono un buon numero di utenti.

Sezione 3.3

Per consentire una migliore comprensione da parte della Commissione di Valutazione Regionale(CVR) è possibile allegare degli elaborati grafici/piantine/mappe che evidenzino la copertura territoriale ed in termini di popolazione servita di ciascun sportello evidenziato nelle tabelle di cui sopra.



COMUNE DI	POP.
Borgo Pace	613
Fermignano	8482
Mercatello sul M.	1361
Montecalvo in F.	2750
Peglio	729
Petriano	2781
Sant'Angelo in V.	4073
Urbania	7076
Urbino	14558
TOTALE	42.423

Fonte: Istat GeoDemo al 01.01.2018, estrazione dati del 04.12.2018

4. Preventivo finanziario

Sezione 4.1

Spese per il personale (cat. A)

Funzione	Costo lordo orario Standard	Numero ore¹	Totale
<i>Accesso/sportelli sociali</i>	€ 18,00	6.785	€122.130,00
<i>Presa in carico</i>	€ 18,00	10.235	€184.230,00
<i>Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo</i>	€ 18,00	7.130	€128.340,00
<i>Assistenza educativa, Sostegno alle funzioni genitoriali e Servizio Socio educativo estivo</i>	€ 18,00	2.298	€ 41.364,00
Totale Categoria A - Spese per il personale		26.448	€476.064,00

Sezione 4.2

Altri costi ammissibili (cat. B)

Questa sezione non va compilata in quanto l'ammontare degli altri costi è automaticamente determinato nel 40% del totale della Categoria A - Spese per il personale.

Il costo complessivo dell'intervento è automaticamente calcolato sommando al totale della Categoria A - Spese per il personale gli altri costi ammissibili.

¹ Il "numero ore" deve corrispondere al "totale ore" indicato nelle tabelle di cui alle sezioni 2.2, 2.3, 2.4, 2.5